



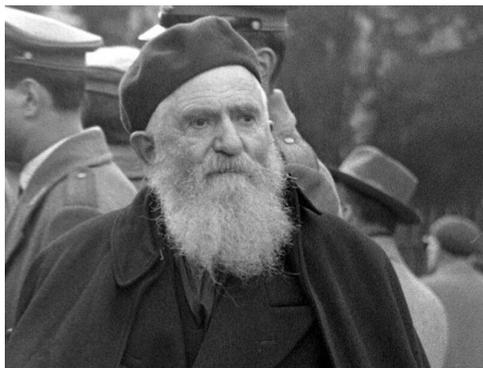
INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parcocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 14 giugno 2020 - n. 270

Iniziative diocesane

**Veglia di preghiera
per padre Marella
in preparazione anche
alla sua prossima beatificazione**



Nella ricorrenza del compleanno del futuro Beato don Orinto Marella, **domenica 14 giugno, alle ore 20,30**, il vescovo Matteo Zuppi presiederà una veglia di riflessione e preghiera sulla sua tomba, nella chiesa della Sacra Famiglia a San lazzaro di Savena. L'ingresso sarà limitato, ma la veglia sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube di 12Porte.

La Veglia si articolerà in tre momenti distinti. Il primo legato al tema della fede, poi della speranza e infine della carità. Tre virtù teologali e, insieme, altrettanti tratti distintivi della personalità e del carisma di Don Marella.

Durante la Veglia saranno letti diversi brani scritti proprio da padre Orinto, i quali *“fanno emergere un uomo e un sacerdote profondamente legato a Cristo – si legge sul sito dell’Opera a lui dedicata - Intimamente convinto di non poter scendere a patti con la pro-*

Convocazione del consiglio pastorale parrocchiale

Martedì 16 giugno, alle ore 21, è convocato il consiglio pastorale. Si svolgerà ancora (e sperabile per l'ultima volta) “on line”. Tra i possibili punti da affrontare la risposta alla richiesta di utilizzo dei locali parrocchiali da parte della scuola Malpighi e una panoramica della vita parrocchiale in questo tempo di pandemia. Chi desiderasse suggerire punti e fare proposte lo può sempre fare scrivendo una mail all'indirizzo del parroco.

pria coscienza, amorevole e capace di perdono e obbedienza“.

Il vescovo istituisce 19 nuovi Accoliti

Durante la Messa di **domenica 14** giugno, in Cattedrale, alle **ore 17,30**, il vescovo conferirà il ministero permanentemente dell'Accolitato a 19 candidati di diverse parrocchie della diocesi. Come sempre la liturgia sarà possibile seguir-la in streaming sulle “pagine” di 12Porte (YouTube e Facebook) o la si potrà seguire anche sul sito della diocesi.

L'orario delle celebrazioni eucaristiche, anche durante il periodo estivo,

rimarrà quello abituale,

per assicurare e favorire la partecipazione “distanziata” in più celebrazioni .

Quindi... *orario abituale...*

orario festivo

18,30 (prefestiva);

8,30 - 10 - 11,30 - 18,30

orario feriale

7,30 - 9 - 18,30

Crisi libica

tra politica e migrazioni

Lunedì 15 Giugno 2020

Ore 21:00

Intervengono:

- **Francesca Mannocchi**, giornalista freelance
- **Nello Scavo**, giornalista di *Avvenire*
- **Card. Matteo Zuppi**, Arcidiocesi di Bologna

Dove:

 **LIVE** Diretta sulla pagina FB "Cefa - Il seme della solidarietà - ONLUS"

 **Masaniello**
relazione - lavoro etico

La Fattoria di Masaniello (BO)*

Programma completo su:
www.cefaonlus.it

 AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

 **CEFA**
Il seme della solidarietà

 **Fondazione Albero della Vita**

 **WeWorld**
Lavoro e solidarietà

* obbligo di prenotazione al n.0514128885 con anche possibilità di cene

“Crisi libica: tra politica e migrazioni” *Un incontro promosso dal CEFA*

L'incontro si terrà **lunedì 15 giugno alle 21** alla Fattoria Masaniello (via Pirandello 6) e sarà trasmesso in diretta web sulla pagina ufficiale *Facebook Cefa - Il seme della solidarietà onlus* (www.facebook.com/Cefa.Onlus).

Si parlerà di Libia con l'intento di ricostruire la sua importanza strategica, senza perdere di vista lo scacchiere geopolitico mondiale. Nell'incontro sarà presentato non solo un Paese logorato dalla guerra civile ma uno scenario di guerra profondamente mutato, segnato dalle potenze straniere in lizza, dal crollo del petrolio sui mercati e dall'ingovernabilità.

Si analizzeranno le possibili soluzioni e prospettive con ospiti illustri come *il cardinale Matteo Zuppi, il giornalista di «Avvenire» Nello Scavo e attraverso le testimonianze dal campo dello Staff Cefa impegnato all'interno del Paese.*

A partire dal 2017 infatti Cefa ha lavorato in Libia riabilitando 4 posti di salute di base a Sebha, nel Fezzan, garantendo l'approvvigionamento di medicine e presidi medici ad un ospedale pediatrico a sud di Tripoli mentre si appresta a lavorare su un ospedale nella città di Zawiya. Gli interventi Cefa prevedono attività di formazione a personale ospedaliero e paramedico, donazioni di apparecchiature e medicinali e campagne di sensibilizzazione sull'accesso ai servizi di base sanitari della popolazione migrante.

Parallelamente si sono svolte, con «Fondazione Albero della Vita» e «WeWorldGvc» formazioni specifiche su negoziazione dei conflitti, tutela dei diritti umani, protezione dell'infanzia e per creare una nuova consapevolezza nella popolazione libica sui temi riguardanti la tutela dei diritti della popolazione migrante.

L'arrivo del Covid - 19 ha contribuito a un allarmante aggravio della situazione sanitaria nel Paese. Cefa rimane accanto alla popolazione vulnerabile sostenendo il lavoro del per-



sonale medico dell'Ospedale pediatrico Jala'a col dono di strumenti che andranno a rafforzare le capacità di intervento in emergenza, incluse le unità mediche necessarie alla risposta alla cura di pazienti affetti da Covid-19.

L'incontro di lunedì 15 sarà introdotto e moderato da Paolo Chesani, direttore Cefa Onlus.

Seguiranno gli interventi del giornalista Nello Scavo, dell'arcivescovo Zuppi e di Mohamed Abdunaser dello Staff Cefa in Libia, e una tavola rotonda sul tema «*Situazione attuale, scenari futuri e possibili soluzioni*» cui parteciperanno con l'arcivescovo; Andrea Tolomelli, responsabile progetti area Mediterraneo Cefa; Flavio Lovisolò, direttore Agenzia italiana alla Cooperazione e Sviluppo Tunisia - Libia e i giornalisti Nello Scavo e Francesca Mannocchi. In linea con la normativa nazionale la Fattoria Masaniello potrà ospitare massimo 70 persone, per cui la prenotazione è obbligatoria. Alla Fattoria è possibile anche cenare, sempre prenotando. Per prenotazioni e cena chiamare lo 0514128885.

“KAIROS” Palestina dimenticata

In questo numero di *Insieme* dedicato in parte ad orizzonti internazionali (anche per la mancanza di notizie “nostrane”) facciamo spazio ad un recente incontro sulla Palestina (anche per la nostra vicinanza alla Terra Santa).

Come da volantino, che qui inseriamo, si è trattato di un incontro organizzato, il 10 giugno, via web, per ricordare (a quasi 10 anni di distanza dalla sua stesura) un importante documento/manifesto sulla situazione dei cristiani palestinesi in Israele/Palestina/Terra Santa, dal titolo “*Kairos Palestina. Un momento di verità*” (reperibile in <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/palestinesi/kairospalestina.pdf>).

Per parlare quindi di questo documento e più in generale dell'attuale situazione dei cristiani in quella terra, si sono incontrati don Jamal Khader, parroco di Ramallah (tra l'altro è anche responsabile per il Patriarcato latino di Gerusalemme delle 13 scuole cattoliche situate a Gaza e nei Territori palestinesi), mons. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, Sami Basha, pedagogista palestinese e responsabile dell'American University of Sicily. L'incontro, moderato da don Nandino Capovilla, parroco a Marghera, e impegnato sul fronte dell'accoglienza, è stato organizzato da *Pax Christi* (<http://www.paxchristi.it/>).

Questo documento, anche se di una decina di anni fa, conserva ancora tutta la sua forza e attualità e credo che sia importante conoscerlo, perché si tratta proprio della voce delle comunità cristiane palestinesi che alzano forte il loro grido per le ingiustizie di cui sono oggetto. Credo che il documento, sostenuto dai vescovi di Terra Santa, soprattutto dopo i recenti orientamenti politici interni ed esterni alla Terra Santa, conservi tutta la sua forza.

Ne vogliamo semplicemente riporta-

Il 5x1000 alle iniziative della Parrocchia di San Giuseppe

il portico di
San Giuseppe

Ricordiamo la possibilità di destinare, per chi lo desidera, il 5x1000 alle attività caritative della Parrocchia, attraverso l'associazione “Il Portico di San Giuseppe ONLUS”.

La sua costituzione ci permette, da quest'anno, di ricevere le agevolazioni fiscali previste per le organizzazioni non lucrative e di ricevere il beneficio del 5x1000 dell'imposta IRPEF.

Per destinare il proprio contributo all'Associazione, è sufficiente indicare nella propria dichiarazione (o segnalare al Commercialista o al CAF) il codice fiscale:

91412410374

re la parte introduttiva per metterci in ascolto di questo grido:

Noi, un gruppo di palestinesi cristiani, dopo preghiera, riflessione ed uno scambio di opinioni, gridiamo da dentro la sofferenza del nostro paese, sotto l'occupazione Israeliana, con un grido di speranza, in assenza di ogni speranza, un grido pieno di preghiera e di fede in un Dio sempre vigilante, nella divina provvidenza di Dio per tutti gli abitanti di questa terra. Ispirati dal mistero dell'amore di Dio per tutti, il mistero della presenza divina di Dio nella storia di tutte le genti e, in modo particolare, nella storia del nostro paese, noi proclamiamo la nostra parola sulla base della nostra fede cristiana ed il nostro senso di appartenenza palestinese - una parola di fede, di speranza e di amore.

Perché ora? Perché oggi abbiamo raggiunto un punto morto nella tragedia del popolo

Palestinese. I leader si accontentano di gestire la crisi piuttosto che impegnarsi per il grave compito di trovare un modo per risolverlo. I cuori dei fedeli sono pieni di dolore e di domande: Cosa sta facendo la comunità internazionale? Cosa stanno facendo i leader politici

in Palestina, in Israele e nel mondo arabo? Che cosa sta facendo la Chiesa? Il problema non è solo un problema politico. Si tratta di una politica in cui gli esseri umani vengono distrutti, e questo deve essere fonte di preoccupazione per la Chiesa.

Ci rivolgiamo ai nostri fratelli e sorelle, i membri delle nostre Chiese in questa terra. Ci appelliamo come cristiani e come palestinesi ai nostri leader religiosi e politici, alla nostra società palestinese e alla società israeliana, alla comunità internazionale, e ai nostri fratelli e sorelle cristiani nelle Chiese di tutto il mondo.

KAIROS PALESTINA DIMENTICATA



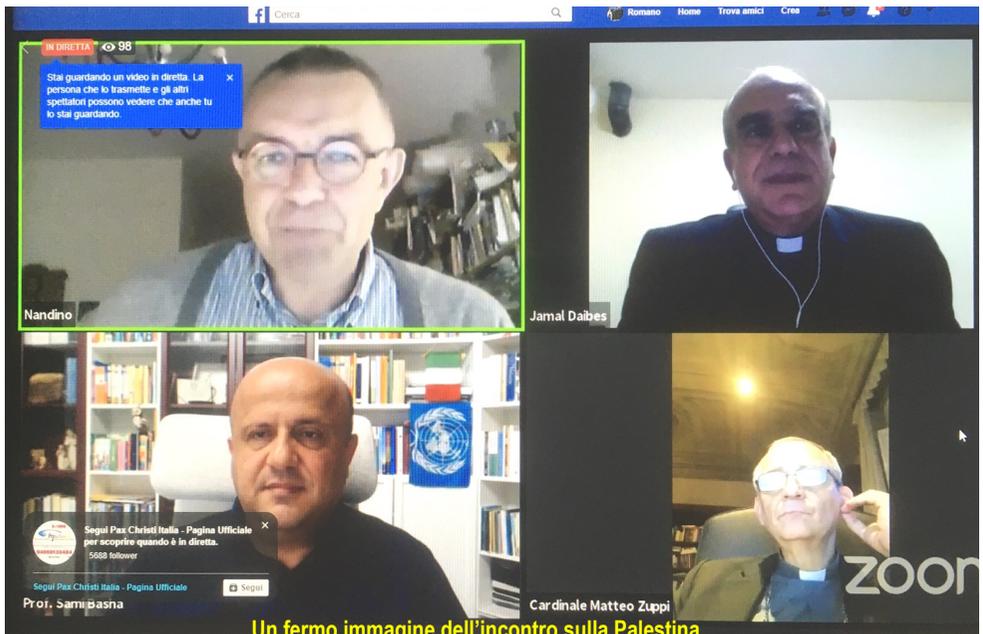
A dieci anni dall'Appello dei cristiani palestinesi perché cessi l'occupazione e cominci la pace
10 Giugno 2020 alle 20,45

MATTEO MARIA ZUPPI, arcivescovo di Bologna
JAMAL KHADER, Comitato Kairos, Ramallah
SAMI BASHA, American University of Sicily

coordinata Nandino Capovilla



diretta FB sulla pagina di Pax Christi Italia



Un fermo immagine dell'incontro sulla Palestina